

# MEDITERRANEO

DOSSIER

#67

BIOLOGICO, CULTURA, IDEE,  
EVENTI, PERSONAGGI

*Copertina*

*Vincenzo  
Balzani e  
l'astronave  
Terra*

*50 anni a  
Montebello*

*L'agricoltura  
non riguarda  
solo l'agricoltura*

*La nuova PAC*



# I COMUNI PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

È NATA LA RETE DEI COMUNI  
SOSTENIBILI: MISURARE,  
PROGRAMMARE E AGIRE  
CON LE POLITICHE LOCALI  
PER RAGGIUNGERE  
GLI OBIETTIVI DI AGENDA 2030  
DELLE NAZIONI UNITE



Giovanni Gostoli,  
direttore della  
Rete dei Comuni  
Sostenibili



di Giovanni Gostoli  
Direttore nazionale della Rete dei Comuni Sostenibili

Una svolta concettuale concreta: le Agende locali 2030 per programmare e fare politiche per obiettivi misurabili. Una sostenibilità non predicata, ma praticata. È questa la missione della “Rete dei Comuni Sostenibili”, associazione nazionale aperta a tutti i Comuni italiani, nata a gennaio 2021 e promossa da ALI Autonomie Locali Italiane, Città del Bio e Leganet.

L'obiettivo è accompagnare Città e Comuni al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals) di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Con essa le Nazioni Unite hanno fissato 17 obiettivi strategici di sostenibilità ambientale, economica e sociale per migliorare la qualità di vita delle persone e del Pianeta.

Da qualche anno l'Italia ha tracciato tali obiettivi nel Bes, Benessere Equo e Sostenibile, che indirizzano le politiche economiche dello Stato. Oggi il Paese è di fronte all'attuazione delle scelte strategiche per la ripartenza post Covid-19 tracciate dall'Unione europea che con il Green New Deal e la Next Generation UE ha posto le basi del futuro per la trasformazione verde, digitale e sostenibile.

La sfida della sostenibilità sarà vinta, o persa, nei Comuni e nelle Città, che sono da sempre protagonisti dei grandi cambiamenti e trasformazioni del Paese.

**L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ha dimostrato infatti che 100 dei 169 target legati agli obiettivi di Agenda 2030 potranno essere raggiunti solo con i governi locali.**

La parola chiave è “**territorializzare**”, ossia declinare gli obiettivi globali a livello locale cogliendo le opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per “mettere a terra” con concretezza la sostenibilità è indispensabile, prima di tutto, fare rete e realizzare un sistema di monitoraggio oggettivo, scientifico e autorevole.

Per maggiori informazioni:  
[www.comunisostenibili.eu](http://www.comunisostenibili.eu)  
[direttore@comunisostenibili.eu](mailto:direttore@comunisostenibili.eu)

---

## La Rete dei Comuni Sostenibili è la prima realtà in Italia a mettere a disposizione un "set" sperimentale di 101 indicatori per misurare gli effetti delle politiche locali.

Uno strumento innovativo, eccezione anche a livello europeo, realizzato con la collaborazione dell'ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, e monitorato dal Centro comune di ricerca della Commissione europea.

Disponibilità di verde urbano, di piste ciclabili, di case popolari, posti nell'asilo nido, prodotti bio nelle mense scolastiche, consumo di suolo, indice di vegetazione e di piantumazione degli alberi, rigenerazione urbana, raccolta differenziata e riqualificazione energetica degli edifici, lotta alla povertà, fino alla parità di genere: sono solo alcuni esempi dei 101 indicatori, 73 dei quali sono calcolabili in tutti i Comuni; altri 27 si aggiungono per le città capoluogo e un altro per i Comuni costieri. Tutti ambiti nei quali è elevata la capacità di incidenza delle politiche comunali. *"Scegliere gli indicatori significa scegliere i fini ultimi della società"*, ha detto il premio Nobel per l'economica Amartya Sen.

Misurare è fondamentale e, quindi, agire. Avere uno strumento di monitoraggio consente una più forte consapevolezza della situazione e una maggiore trasparenza che sono premesse indispensabili anche per favorire la partecipazione dei cittadini e *"mobilitazioni di comunità"*.

Insomma, quello dei Comuni Sostenibili è un progetto ambizioso, coraggioso e innovativo. Il monitoraggio non è il fine, ma uno strumento indispensabile. L'obiettivo però non è solo quello di fotografare l'esistente, ma si vogliono stimolare iniziative e azioni locali per incrementare la qualità di vita. Per questa ragione i Comuni che aderiscono, oltre a farsi misurare annualmente, si impegnano a realizzare progetti per migliorare le *"performance"* degli indicatori, anche attraverso la redazione di Agende Locali 2030 per una pianificazione strategica e capace di generare progetti virtuosi di sostenibilità locale. Ciò significa mettere al centro per esempio la rigenerazione urbana, la realizzazione di comunità energetiche, il contrasto alla povertà e la riduzione delle disuguaglianze sociali, il sostegno all'economia circolare, l'investimento sul turismo sostenibile, la trasformazione digitale e l'innovazione nelle comunità locali, la mobilità sostenibile, la realizzazione di infrastrutture del benessere. E così via.

In questo senso l'associazione è un investimento per i Comuni, sia per quelli più grandi e sia per i Comuni medio-piccoli che spesso hanno bisogno di un supporto e di servizi. L'associazione sarà sempre più un luogo di condivisione di buone pratiche ed esperienze, di formazione con modalità telematica e interattiva per amministratori e dipendenti comunali. Fare "rete", inoltre, faciliterà la partecipazione alle opportunità di finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali.

È importante favorire la diffusione della cultura delle sostenibilità, ma oggi è ancora più indispensabile far cadere a terra le scelte strategiche. Ognuno deve fare la propria parte per cambiare i paradigmi di sviluppo all'insegna del benessere equo e sostenibile, per contrastare il riscaldamento globale che è causa del cambiamento climatico, i cui effetti si manifestano sempre più con fenomeni catastrofici e frequenti in tutto il mondo. Anche dalle città e dai Comuni si può contribuire, dal basso, per azzerare le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2050. Un aumento di temperatura porterebbe effetti più devastanti della pandemia Covid-19 sulla salute delle persone e sulla sicurezza alimentare. La cura dell'ambiente e del capitale naturale, la tutela degli ecosistemi e della biodiversità che dipende anche dal modo in cui produciamo cibo deve essere la priorità dei governi locali.

---

**L'urgenza dei problemi del presente, economici e sociali, insieme alla necessità di accelerare l'attuazione dello sviluppo sostenibile per ridurre le disuguaglianze, prendersi cura dell'ambiente, e far crescere il benessere nelle condizioni di vita delle persone, sono tutte ragioni che indicano chiaramente la necessità di ripartire dai Comuni. 🌱**